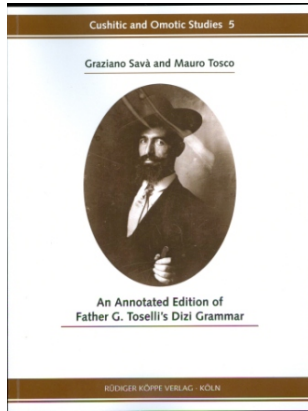


SEGNALAZIONI / LIBRI RICEVUTI

a cura di Moreno Vergari



GRAZIANO SAVÀ and MAURO TOSCO *An Annotated Edition of Father G. Toselli's Dizi Grammar*, *Cushitic and Omotic Studies*, 5, Colonia: Rüdiger Köppe Verlag, 2016, viii-185 pp., ISBN 978-3-89645-490-4.

Da alcuni anni la collana dell'editore Köppe *Cushitic Languages Studies* è stata sostituita dalla nuova *Cushitic and Omotic Studies*, curata da Hans-Jürgen Sasse† e Mauro Tosco. La collana ha pubblicato finora i seguenti volumi:

Vol. 1 – Binyam Sisay Mendisu (2010) *Aspects of Koorete Verb Morphology*

Vol. 2 – Kebede Hordofa Janko (2012) *Towards the Genetic Classification of the Afaan Oromoo Dialects*

Vol. 3 – Marie-Claude Simeone-Senelle, Martine Vanhove (eds.) (2013) *Proceedings of the 5th International Conference on Cushitic and Omotic Languages, Paris, 16-18 April 2008*

Vol. 4 (DVD) – François Enguehard, Marie-Claude Simeone-Senelle, Martine Vanhove, Yvonne Treis (eds.) (2015) *Colloque international sur les langues couchitiques et les peuples qui les parlent – International Conference on Cushitic Languages and Peoples*

Recentemente è uscito anche il Vol. 6 di Sara Petrollino (2016) *A Grammar of Hamar*, che verrà recensito nel prossimo numero di *Ethnorêma*, ed è già annunciato il Vol. 7 di Marteen Mous, *Alagwa – a South Cushitic Language of Tanzania*.

Per ulteriori dettagli si veda alla pagina: http://www.koeppe.de/reihe_print_cushitic-and-omotic-studies.

Padre Giovanni Toselli (1883- 1959) è stato un missionario dei Missionari della Consolata che ha operato in Etiopia per diversi anni nella prima metà del '900. Toselli, oltre all'attività religiosa, ha anche prodotto diverse opere di carattere linguistico, tra cui tre dizionari e una grammatica di amarico, oltre ai lavori sul Dizi (1937 e 1939), una lingua omotica conosciuta anche con il nome di Maji (Magi, Mazi) e altre varianti. Secondo il censimento fatto in Etiopia nel 2007 ci sono attualmente circa 34.000 parlanti Dizi.

Nel volume di Savà e Tosco viene preso in considerazione il lavoro fatto da Toselli nel 1939, un promanoscritto ad uso interno della comunità, con una descrizione grammaticale e un dizionario (*Lingua Magi, Grammatica e Dizionario, con alcuni cenni sulla popolazione Magi, a cura del P. G. Chiomo. Torino: Istituto Missioni Consolata*). Il volume è suddiviso in tre sezioni principali:

Part 1 – The Consolata Missione in Ethiopia, The Dizi language Father G. Toselli's Grammar;

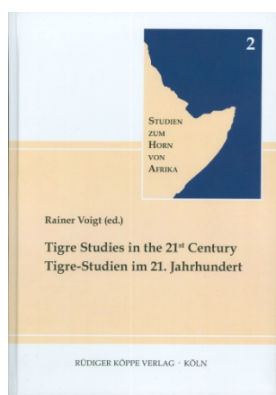
Part 2 – Father G. Toselli's *Lingua Magi. Grammatica e dizionario*

Part 3 – Other works by the Consolata Missionaries on the Dizi Language

Nel la prima parte (pp. 1-51) troviamo, tra il resto, un'importante panoramica della grammatica Dizi del Toselli, arricchita con note comparative dai lavori di Edward Allan (1976), Yilma Aklilu (2000, 2003) e Marvin D. Beachy (2005) (si veda alle pp. 183-185 del volume per i dettagli di questi e altri riferimenti bibliografici).

La seconda parte (pp. 53-157) contiene la copia anastatica dell'opera di Toselli, con traduzione in inglese e note.

Nella terza parte (pp. 159-182), che prende in esame gli ulteriori lavori sul Dizi fatti da altri missionari della Consolata, vengono presentate brevemente le opere di Giuseppe Goletto, *Lingua Sciancalla (Mazi e Dizi)* del 1941, di Colomba Banal, *Grammatica della lingua Dizi-Sciancalla* del 1940 e di Giovanni Chiomo, *Dizionario Mazi (Dizi)-Italiano e Vocabolario Italiano-Mazi*, del 1944.



RAINER VOIGT (ed.) *Tigre Studies in the 21st Century. Tigre-Studien im 21. Jahrhundert*, Colonia: Rüdiger Köppe Verlag, 2015, xi-243 pp., ISBN 978-3-89645-682-3.

Un altro importante volume della ricca produzione dell'editore Köppe che si aggiunge a quelli usciti negli ultimi anni sulla lingua e cultura dei Tigrè, popolazione etiosemitica dell'Eritrea, segno di un crescente interesse verso questa popolazione. Il libro raccoglie i contributi (anche su Beja e Saho) di vari autori presentati alla *III International Ennio Littmann Conference*, tenutasi a Berlino nell'aprile del 2009, che segue l'altra importante raccolta di articoli pubblicati in

Lusini, G. (ed.) *History and Language of the Tigre-speaking Peoples*, atti dell'omonimo seminario internazionale tenutosi a Napoli nel febbraio del 2008. Qui di seguito l'indice del volume, che è il secondo della collana curata da Rainer Voigt e Hatem Elliesie, *Studien zum Horn von Afrika*.

Vorwort des Herausgebers (pp. vii-12)

Hatem Elliesie / Stefan Siennell / Roswitha Stiegner / Bogdan Burtea: *Der Littmann-Nachlass im Archiv der Österreichischen Akademie der Wissenschaften*

Language and literature / Sprache und Literatur (pp. 13-149)

Maria Bulakh: *The prefix 'at- in Tigre*

Bogdan Burtea: *Anmerkungen zur Palatalisierung im Tigre*

Paolo Marrassini (†): *Linguistic stratification in Tigre*

Tesfay Tewolde: *Relations between verb types and internal plurals in North Abyssinian Semitic*

Rainer Voigt: *The development of Tigre literature*

Andrzej Zaborski (†): *Notes on Tigre-Beja interference*

Society, traditions and institutions / Gesellschaft, Tradition und Institutionen (pp. 151-237)

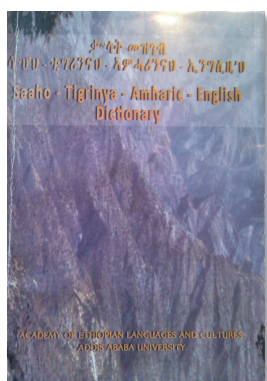
Abdulkader Saleh Mohammad / Nicole Hirt: *Conflict resolution and customary law in contemporary Eritrea – case studies of the Saho community*

Hatem Elliesie: *Social construct and system in Tigre tradition – a contribution to Eritrean customary law*

Mohammed-Ali Ibrahim: *Rab'at – The Tigre traditional youth organization*

Saleh Mahmud Idris: *The Tigre and their traditional beliefs and superstitions – a socio-linguistic survey*

Index / Register (pp. 239-241).



TSEGAY WOLDEMARIAM, MULUGETA SEYOUM ቃ~ላት መዝገብ ሳ~ሆ-ቲግሪንኛህአዎ-ሓሪንኛህ-አ.ንግሊ.ዚ.ኃ *Saaho-Tigrinya-Amharic-English Dictionary*, Addis Abeba: Academy of Ethiopian Languages and Cultures – Addis Ababa University, 2015, lxii-200 pp., ISBN 978-99944-920-6-0.

Sono ormai alcuni anni che anche in Etiopia, dopo l'Eritrea, il Saho (Saaho) viene insegnato nelle scuole. Mentre in Eritrea il Saho viene scritto con caratteri latini ed è lingua curriculare, in Etiopia viene scritto con caratteri etiopici (*fidäl*) ed è materia nelle scuole tigrine della provincia Irob della regione del

Tigray.

Questo dizionario, curato da Getahun Amare, che contiene circa 3000 lemmi, si compone di una wordlist che, partendo dal Saho (trascritto, oltre che nella ortografia ufficiale, anche in quella fonetica), elenca gli equivalenti in tigrino, amarico e inglese. Alcune, minime, indicazioni grammaticali e immagini aggiungono informazioni alle singole voci. Il dizionario (pp. 1-187) ha una sezione introduttiva in ognuna delle quattro lingue (pp. i-lxii) e cinque brevi appendici (pp. 188-200). Pensato per le scuole in cui si insegna il Saho, è senz'altro un primo interessante contributo per la lessicografia del Saho meridionale dell'Etiopia, mentre alla variante eritrea sono state dedicate già alcune opere, come il *Wörterbuch der Saho-Sprache* di Reinisch (1890), il dizionario di Conti Rossini inserito in *Schizzo del dialetto Saho dell'Alta Assaorta in Eritrea* (1913) e il *Basic Saho-English-Dictionary* di Vergari e Vergari (2003).